



APPUNTAMENTO ASSOCIATO A PENSA MUSICALE

PENSA MUSICALE

ESERCIZI DI TRASMISSIONE MUSICALE DEL SAPERE

MUSICA ISTANTE

SIMMETRIE

WORKSHOP E CONCERTO DI IMPROVVISAZIONE
CREATIVA PER ENSEMBLE ELETTROACUSTICO

26-29 aprile 2017

Auditorium Fausto Melotti, Rovereto

Progettato da Tempo Reale e Centro Servizi Culturali Santa Chiara.
Informazioni: www.temporeale.it

Giovedì 6 aprile, ore 18.00

Sala Filarmonica, via Verdi 30

Curatore: Marco Uvietta

Interlocutore scientifico: Stefano Oss

Anna Maria Chiuri mezzosoprano

Maurizio Barbetti viola

Paolo Zannini pianoforte

Johannes Brahms (1833-1897)

Zwei Gesänge op. 91 n. 2 per contralto, viola e pianoforte
(1878-1884)

Bèla Bartók (1881-1945)

10 Hungarian Folksongs (1906); trascrizione per viola e
pianoforte di M. Barbetti e P. Zannini

Johannes Brahms

Zigeunerlieder op. 103 (1888), nn.1-4 (versione per voce e
pianoforte)

György Kurtág (1926)

Otto pezzi da *Signs, games and messages* per viola sola
(1961-2005)

Johannes Brahms

Zigeunerlieder op. 103, n.5-8

Bèla Bartók

Danze popolari rumene per pianoforte solo (1915)

Johannes Brahms

Zwei Gesänge op. 91 n. 1

Con il contributo di



Anna Maria Chiuri

Diplomatasi al Conservatorio di musica "Arrigo Boito" di Parma e perfezionatasi con Franco Corelli, è uno dei mezzosoprani più richiesti e apprezzati nel repertorio italiano, tedesco e francese. È ospite regolare dei più importanti teatri italiani e stranieri. Recentemente si è esibita al Lincoln Center, alla Carnegie Hall e al Metropolitan di New York, all'Harris Theater di Chicago, alla Roy Thomson Hall di Toronto, all'Hill Auditorium di Anna Harbor, al Festival di Edimburgo, al Rudolfinum di Praga, a Tel Aviv con la Israel Philharmonic Orchestra su invito di Zubin Mehta e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Le ultime due stagioni l'hanno vista impegnata nella prima italiana di *Svanda Dudak* di Weinberger (Teatro Massimo di Palermo), nonché nel ruolo di Azucena nel *Trovatore* a Rovigo, di Amneris in *Aida* al Teatro Lirico di Cagliari (dir. A. Allemandi), di Edwige in *Guglielmo Tell* (dir. G. Nosedà) a Edimburgo, New York, Chicago, Detroit, Toronto, di Ulrica in *Un Ballo in Maschera*, di Santuzza in *Cavalleria rusticana* (Cover) al Metropolitan di New York (dir. J. Levine). Nell'ambito del repertorio sinfonico-vocale ha interpretato *Die erste Walpurgisnacht* di Mendelssohn con l'Orchestra de Cadaques al Palau de la Musica di Barcellona (dir. G. Nosedà), lo *Stabat Mater* di Vivaldi al Teatro Municipale di Piacenza, la *Messa da Requiem* di Verdi a Milano, con l'orchestra "La Verdi".

Fra le numerose e prestigiosissime interpretazioni dei più importanti ruoli di contralto e mezzosoprano del repertorio operistico spicca l'esibizione al Teatro alla Scala di Milano in *Trittico* di Puccini con la direzione di R. Chailly.

Maurizio Barbetti

Dopo il diploma di Viola frequenta i Ferienkurse di Darmstadt studiando con Stefan Georghiu e Irvine Arditti; quest'ultimo gli consegnerà il Darmstadt Preis nel 1992. Nello stesso anno vince anche il Premio Internazionale di interpretazione Iannis Xenakis di Parigi.

Si è esibito come solista nelle più importanti sale del mondo, fra le quali La Scala di Milano, Filarmonica e Radio di Berlino, Mozarteum di Salisburgo, Opera di Nizza, Biennale di Venezia, Amburgo (Staatsoper), Cochrane Theater di Londra, Darmstadt, Köln (WDR), Bremen (Radio Bremen), Dresda, Lipsia, Monaco (Konzerthaus), Friburgo, Belfast (BBC), Parigi (Radio France), Strasburgo (Parlamento Europeo), Siena (Accademia Chigiana), Milano (Auditorium e Conservatorio), Roma (Teatro Nazionale),

Venezia (Teatro La Fenice), Ravenna Festival, Madrid ("Bellas Artes", "Reina Sofia"), Mexico (Festival Internacional Cervantino), Rotterdam, Tel Aviv, Jerusalem, Bucharest (Ateneum), Innsbruck (Konservatorium), Finland (Time of Music), Vienna, Sapporo, Tokyo ecc., spesso accompagnato da importanti orchestre e da prestigiosi gruppi come l'Ensemble Köln, l'Ensemble Recherche Freiburg, Ensemble Concorde Dublin, Icarus Ensemble.

Importanti compositori di tutto il mondo gli hanno dedicato opere per viola, tra i quali Paul Méfano, Ennio Morricone, Luis de Pablo e Horatiu Radulescu.

Ha registrato per le più importanti emittenti radiofoniche e televisive del mondo. Ha inoltre inciso per Stradivarius (Milano), Mode Records (New York) e Col Legno di Baden Baden. Il suo ultimo CD, dedicato a Kurtág, è stato recensito con 5 stelle da "The Irish Time" e da "The Independent London".

Paolo Zannini

Si è diplomato al Conservatorio di musica "F. Morlacchi" di Perugia con lode e menzione d'onore, perfezionandosi in seguito con Aldo Ciccolini, Charles Rosen e Jörg Demus. Ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti soprattutto nell'ambito della musica da camera dove, in duo con Mario Marzi, ha vinto dodici premi in Concorsi Nazionali e Internazionali.

Pianista eclettico, ha tenuto recital solistici e con numerose formazioni da camera per le maggiori associazioni musicali italiane e straniere suonando negli Stati Uniti, in Germania, Francia, Austria, Lussemburgo, Spagna, Portogallo, Lettonia, Ungheria e Libano; in veste di solista ha eseguito concerti di Bach, Mozart, Beethoven, Gershwin, Ellington con l'Orchestra Internazionale d'Italia, l'Orchestra ProArte Marche, l'Orchestra Filarmonica Veneta, l'Orchestra Sinfonica Rossini di Pesaro.

Dal 1998 è membro dell'"Ensemble Strumentale Scaligero", gruppo cameristico formato da solisti dell'Orchestra della Scala di Milano, con il quale svolge attività concertistica internazionale.

Ha inciso per Stradivarius, Delos, Arts, Velut Luna, Agorà, Bottega Discantica programmi che spaziano dalla musica classica alla contemporanea, dal novecento storico al tango argentino, da Gershwin a Muzio Clementi. Per la Limen Music ha inciso nel 2015 il doppio CD/DVD "East Way" in trio con Mario Marzi (sax) e Simone Zanchini (fisarmonica) dedicato a musiche di Bartók, Ligeti, Katchaturian, Pärt.